

Vai all'articolo <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-mazzoldi-brescia-a-brescia-un-bancario-sindacalizzato-su-due-sceglie-la-202610161222477289>

FTSE MIB ▲ 0,94%
SPREAD ▲ 106,80
DOW JONES ▲ 1,08%
DAX ▲ 1,07%
MF Investor
Class 40 NEW

ABBONATI

Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite

Chiedi a MF

HOME

CHIEDI A MF

NOTIZIE
OPINIONI
MERCATI
MF FASHION
GENTLEMAN
CLASS CNBC
CLASS TVMODA
EVENTI
SHOP
NEWSLETTER

Italia
Mondo
Finanza
Economia
Tecnologia
Salute
Politica
MF Visual
Orsi & Tori
MF Newswires
Dossier
WSJ

Home / News / Banche / Fabi verso il Congresso 2027 | Mazzoldi (Brescia): «A Brescia un bancario sindacalizzato su due sceglie la Fabi»



Piergiuseppe Mazzoldi, coordinatore provinciale della Fabi di Brescia

BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | Mazzoldi (Brescia): «A Brescia un bancario sindacalizzato su due sceglie la Fabi»

di Redazione Milano Finanza

16 ottobre 2026, 12:10 Ultimo aggiornamento: 12:22

La Fabi di Brescia valorizza esperienze e competenze diverse per tutelare i lavoratori. Mazzoldi evidenzia l'importanza di una squadra eterogenea per affrontare le sfide del settore bancario

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Il settore bancario bresciano è cambiato profondamente negli ultimi anni e la progressiva riduzione dell'occupazione ha modificato anche il contesto nel quale opera il sindacato. In questa fase la Fabi di Brescia ha mantenuto oltre 2.000 iscritti attivi e una rappresentatività che raggiunge circa la metà dei lavoratori che aderiscono a un'organizzazione sindacale. **Piergiuseppe Mazzoldi**, coordinatore provinciale, parte da questo dato per raccontare come cambia il lavoro di rappresentanza mentre cambiano le banche e le esigenze di chi vi lavora.

Domanda. Che cosa significa fare sindacato oggi in un settore che sta cambiando così rapidamente?

Risposta. Significa innanzitutto riuscire a leggere quello che accade nei luoghi di lavoro. In questi anni il settore bancario bresciano ha perso occupazione e ha attraversato importanti

cambiamenti organizzativi. Dietro i numeri ci sono persone, professionalità e percorsi lavorativi che devono essere tutelati. Per questo credo che il sindacato debba essere ancora più presente, mantenendo un rapporto diretto con i colleghi e accompagnandoli nei cambiamenti che stanno attraversando le banche.

D. Come è cambiata in questi anni la presenza della Fabi a Brescia?

R. Abbiamo mantenuto oltre 2.000 iscritti attivi anche in una fase nella quale il numero complessivo dei dipendenti bancari si è progressivamente ridotto. Oggi la nostra rappresentatività è intorno al 40% sul totale dei lavoratori e arriva a circa il 50% se consideriamo soltanto quelli che aderiscono a un'organizzazione sindacale. Significa che un bancario sindacalizzato su due a Brescia sceglie la Fabi. È un risultato che ci dà forza negoziale, ma soprattutto ci consegna una grande responsabilità.

D. Che cosa chiedono oggi i lavoratori a un sindacato?

R. Chiedono presenza, ascolto e risposte concrete. I numeri sono importanti perché consentono di misurare la rappresentatività, ma da soli non spiegano il rapporto che si costruisce con i colleghi. Quel rapporto nasce nei luoghi di lavoro, dall'assistenza quotidiana e dalla capacità di affrontare i problemi quando si presentano. È questo che permette a una struttura sindacale di essere riconosciuta come un punto di riferimento.

D. Quanto conta, in questo lavoro, avere esperienze e competenze diverse all'interno della stessa struttura?

R. Conta molto. Nella Fabi ci sono persone che arrivano da banche diverse, con percorsi professionali e sensibilità differenti. E continuiamo a valorizzare anche l'esperienza di chi ha concluso la propria attività lavorativa ma sceglie di dare ancora un contributo alla struttura, per esempio nell'assistenza fiscale e previdenziale. La forza di una squadra sta proprio nella capacità di mettere insieme competenze diverse e orientarle verso un obiettivo comune: rappresentare e tutelare le lavoratrici e i lavoratori.

D. Quale obiettivo vi date per i prossimi anni?

R. Continuare a rafforzare la nostra capacità di rappresentare i colleghi in una fase nella quale il settore continuerà a cambiare. Più rappresentatività significa maggiore forza negoziale, ma per mantenerla bisogna continuare a essere presenti, intercettare le esigenze dei lavoratori e dare risposte concrete. I risultati raggiunti non sono un punto di arrivo: sono la base dalla quale continuare a costruire. (riproduzione riservata)

Condividi

Altre news della sezione Banche

 **Video**

Vedi tutti →

 VIDEO

 VIDEO

 VIDEO

 VIDEO

Borse europee in ripresa grazie alla Fed e titoli forti

Focus Certificates. Investimenti e certificati: il punto con Marco Medici